

Il welfare che nasce dalle associazioni, se ne parla a Varese

Pubblicato: Venerdì 15 Novembre 2019



In una realtà segnata dalle disuguaglianze e da istituzioni che faticano a garantire servizi di welfare efficaci, l'associazionismo ritorna a essere fondamentale per il benessere dei cittadini. Proprio la volontà di aiutare i membri della comunità in difficoltà è ciò che ha animato le **prime società di mutuo soccorso** nate in Liguria e in Piemonte già sotto il Regno di Sardegna. Realtà arrivate in Lombardia e a Varese solo dopo l'unificazione d'Italia nel 1861.

La storia, il rapporto con le comunità e il futuro di queste associazioni saranno al centro del convegno "Le società operaie di mutuo soccorso in provincia di Varese" in programma **sabato 16 novembre** alle 9 al **Salone Estense di Varese**.

Dopo l'introduzione a cura di **Carlo Manzoni**, presidente dell'Associazione mazziniana italiana, all'incontro interverranno i presidenti di alcune delle società di mutuo soccorso della provincia (**Soms di Saronno, Viggù, Varese e Comerio**), ma anche **Maurizio Ampollini**, presidente della **Fondazione comunitaria del Varesotto** e **Renato Ruffini**, docente di economia dell'Università degli studi di Milano. Il convegno sarà moderato da **Michele Mancino**, vicedirettore di VareseNews.

«Ogni società di mutuo soccorso – ha spiegato **Piermaria Morresi**, presidente della Soms di Varese – è sempre stata legata al proprio territorio. L'associazione rispondeva alle esigenze di una comunità specifica, che all'epoca erano soprattutto lotta alla povertà e assistenza sanitaria. Ormai ci occupiamo raramente di salute, già garantita dal Servizio sanitario nazionale, ma ci concentriamo su altri problemi come la nascita di nuova povertà, la solitudine e tutti i tipi di fragilità che interessano le nostre

comunità».

Le società operaie di mutuo soccorso sono state tra le prime associazioni italiane a permettere ai membri stessi della comunità di diffondere migliori livelli di welfare tra la popolazione: un'attività prima riservata solamente all'iniziativa di ricchi proprietari terrieri o d'industria. I progetti delle società di mutuo soccorso comprendevano solitamente aiuti economici, agevolazioni per accedere all'assistenza sanitaria e a volte anche formazione. È il caso della “**Scuola dei picasass**”, istituita dagli scalpellini della **Soms di Viggiù**. Qui gli allievi apprendevano l'arte del lavoro della pietra, e il livello della formazione era tale da aprire allo studente la possibilità di entrare all'**Accademia di Brera**.

«Lo spirito delle società di mutuo soccorso – ha detto **Carlo Manzoni** –, anche se in forme diverse, continuerà ad esistere anche in futuro. È difficile che l'ombrello dello Stato sia in grado da solo di coprire tutte le necessità della società. L'organizzazione e l'associazione tra i cittadini sono quindi fondamentali per garantire livelli di welfare elevato».

di **Alessandro Guglielmi**